



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1185**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione schema di Protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento e l'Università degli studi di Trento per disciplinare l'accesso al percorso universitario di titolari/richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio provinciale nell'ambito dei progetti di accoglienza gestiti dalla Provincia stessa.

Il giorno **08 Luglio 2016** ad ore **10:40** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	UGO ROSSI
Presenti:	VICE PRESIDENTE ASSESSORI	ALESSANDRO OLIVI MICHELE DALLAPICCOLA SARA FERRARI MAURO GILMOZZI TIZIANO MELLARINI LUCA ZENI
Assenti:		CARLO DALDOSS
Assiste:	LA DIRIGENTE	PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2391 di data 18 dicembre 2015, ha autorizzato la prosecuzione, per l'anno 2016, dell'accoglienza straordinaria delle persone inviate in Trentino dal Ministero dell'Interno nell'ambito dei piani straordinari di distribuzione nazionale e ha autorizzato il Dirigente generale del Dipartimento competente in materia di immigrazione all'adozione ed alla sottoscrizione degli atti necessari per gli adempimenti amministrativo-contabili e organizzativi, per far fronte alla grave situazione venutasi a creare in relazione all'intensificarsi degli sbarchi sulle coste italiane ed al conseguente crescente numero di stranieri da accogliere in modalità diffusa su tutto il territorio nazionale;

il dirigente generale del dipartimento Salute e solidarietà sociale, con determinazione n. 239 di data 22 dicembre 2015, ha approvato la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento, sottoscritto il 31 dicembre 2015, che ha sancito, in particolare, la prosecuzione della collaborazione provinciale nella gestione dell'accoglienza anche per l'anno 2016;

nell'ambito dell'accoglienza, si ritiene, per quanto possibile, di favorire l'integrazione dei migranti, partendo dall'insegnamento della lingua italiana per poi permettere, alle persone con capacità, di costruirsi un futuro anche attraverso la frequenza di percorsi scolastici superiori;

considerata la rilevanza per la comunità in generale di favorire l'integrazione e la crescita intellettuale dei migranti che si stabiliscono sul territorio, con l'Università degli studi di Trento (di seguito UNITRENTO) si è deciso di definire un Protocollo di intesa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che parte dalle seguenti premesse:

- PAT e UNITRENTO promuovono le politiche che favoriscano la cooperazione internazionale, perseguendo progetti di integrazione culturale;
- PAT e UNITRENTO intendono porre in essere azioni comuni mirate al rafforzamento della relazione di reciprocità fra la Provincia e l'Ateneo, in vista del miglioramento della qualità della vita di tutta la cittadinanza;
- PAT e UNITRENTO nell'ambito degli scambi inerenti le politiche relative ai fenomeni migratori, realizzano azioni per il supporto degli immigrati anche con affiancamento da parte di studenti universitari che svolgono il loro lavoro di tesi sul tema dell'immigrazione o tramite attività di tirocinio;
- PAT, nei progetti di accoglienza dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, fornisce agli interessati gli strumenti informativi per avvicinarsi sia al mondo della formazione sia al mondo del lavoro allo scopo di valorizzare competenze pregresse e/o di attivarne nuove per una maggiore e proficua integrazione con la realtà circostante;
- UNITRENTO ritiene opportuno contribuire al progetto di accoglienza dei migranti, promosso dalla PAT, attraverso ulteriori specifiche iniziative al fine di gestire i flussi straordinari di migranti richiedenti protezione internazionale

inviati in Trentino -in ragione della distribuzione in quote operata dallo Stato sulla base dell'Accordo Stato Regioni del luglio 2014;

viste le premesse anzi citate, con il Protocollo d'intesa che si approva con il presente provvedimento si disciplina, in particolare, l'accesso al percorso universitario di titolari/richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio provinciale nell'ambito dei progetti di accoglienza gestiti dalla Provincia stessa.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore;
- visti gli atti citati;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo di intesa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto che il Protocollo di intesa di cui al punto 1) ha una durata iniziale di 5 anni dalla sottoscrizione dello stesso e la sua validità può essere interrotta secondo le modalità indicate nello stesso;
- 3) di prendere atto che il Protocollo di Intesa potrà essere rinnovato tramite scambio di corrispondenza tra i due Assessorati coinvolti e il Rettore di UNITRENTO;
- 4) di prendere atto che l'approvazione di questo provvedimento non comporta, a carico del bilancio provinciale, ulteriori impegni di spesa rispetto a quelli già previsti in applicazione al Protocollo di intesa sottoscritto con il Commissariato del Governo.

LM

Allegato parte integrante
schema di Protocollo di intesa

PROTOCOLLO D'INTESA

tra:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (d'ora innanzi "PAT"), cod. fisc. 00337460224 rappresentata dagli assessori dott.ssa Sara Ferrari nata a Rovereto il 05/01/1971 e avv. Luca Zeni nato a Trento il 11/04/1979, rispettivamente con le specifiche competenze in materia di università e di politiche sociali domiciliati in Trento, Piazza Dante 15.

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO (d'ora innanzi "UNITRENTO"), con sede in Trento, via Calepina 14, cod. fisc. 00340520220, rappresentata dal Rettore *pro tempore* Prof. Paolo Collini, nato a Vicenza, il 12 maggio 1959,

PREMESSO CHE

- PAT e UNITRENTO promuovono le politiche che favoriscano la cooperazione internazionale, perseguendo progetti di integrazione culturale;
- PAT e UNITRENTO intendono porre in essere azioni comuni mirate al rafforzamento della relazione di reciprocità fra la Provincia e l'Ateneo, in vista del miglioramento della qualità della vita di tutta la cittadinanza;
- PAT e UNITRENTO nell'ambito degli scambi inerenti le politiche relative ai fenomeni migratori, realizzano azioni per il supporto degli immigrati anche con affiancamento da parte di studenti universitari che svolgono il loro lavoro di tesi sul tema dell'immigrazione o tramite attività di tirocinio;
- PAT, nei progetti di accoglienza dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, fornisce agli interessati gli strumenti informativi per avvicinarsi sia al mondo della formazione sia al mondo del lavoro allo scopo di valorizzare competenze pregresse e/o di attivarne nuove per una maggiore e proficua integrazione con la realtà circostante;
- UNITRENTO ritiene opportuno contribuire al progetto di accoglienza dei migranti, promosso dalla PAT, attraverso ulteriori specifiche iniziative al fine di gestire i flussi straordinari di migranti richiedenti protezione internazionale inviati in Trentino -in ragione della distribuzione in quote operata dallo Stato sulla base dell'Accordo Stato Regioni del luglio 2014 ;

tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente Protocollo d'intesa, le Parti come sopra indicate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Obiettivi

1. Il presente Protocollo disciplina le modalità di realizzazione degli scopi individuati nelle premesse.
2. PAT e UNITRENTO si impegnano per ciascun anno accademico ad agevolare l'accesso al percorso universitario per massimo cinque (5) richiedenti/titolari di protezione internazionale (RPI/TPI) presenti sul territorio provinciale nell'ambito dei progetti di accoglienza gestiti dalla PAT.

Art. 2 – Interventi della PAT

1. PAT, attraverso CINFORMI - Centro informativo per l'immigrazione – del Dipartimento Salute e Solidarietà sociale della PAT, si impegna a realizzare i seguenti interventi nella fase di pre-selezione dei candidati e valutazione dei titoli:
 - a) accoglie persone richiedenti/titolari di protezione internazionale: i.e. il progetto SPRAR e il progetto di accoglienza straordinaria previsto dal Protocollo di intesa tra PAT e il Commissariato del governo per la Provincia di Trento;
 - b) seleziona fra gli accolti nei progetti di cui al punto precedente le persone da inserire nel percorso universitario di cui all'art.1; i nominativi vengono segnalati a UNITRENTO entro il 31 dicembre dell'anno accademico precedente all'iscrizione;
 - c) verifica, che i candidati siano richiedenti asilo (RPI), oppure titolari di protezione (TPI);
 - d) segnala a UNITRENTO, e in particolare alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, i candidati idonei a rientrare nel progetto di cui al presente protocollo.

Art. 3 – Interventi di UNITRENTO

1. UNITRENTO si impegna a realizzare i seguenti interventi:
 - a) valuta sulla base dei documenti e/o dell'auto-dichiarazione dei candidati, il possesso di un titolo di studio valido che permetta l'iscrizione ad un corso universitario in Italia, ovvero un certificato che attesti un percorso scolastico pregresso pari a 12 anni, e sul livello di conoscenza della lingua italiana;
 - b) organizza un incontro di conoscenza e valutazione motivazionale e individua, con una particolare attenzione alle politiche di genere e alle pari opportunità, fino a un massimo di 5 candidati idonei al percorso universitario entro il 31 gennaio dell'anno in cui è prevista l'iscrizione al corso di laurea;
 - c) organizza colloqui motivazionali e di orientamento allo studio con docenti universitari e studenti orientatori per scegliere il corso di laurea di loro interesse;
 - d) individua uno o più insegnamenti, anche fra quelli erogati dal Centro Linguistico di Ateneo, che i beneficiari possono frequentare gratuitamente, compreso il sostenimento dell'esame finale in qualità di studenti iscritti a corsi singoli in UNITRENTO;
 - e) garantisce un tutoraggio individualizzato da parte di *peer tutors*, che supporta ciascun beneficiario sia nella fase propedeutica all'avvio del percorso universitario sia lungo il loro percorso di studi triennale;
 - f) garantisce ai beneficiari l'esonero dal pagamento della quota di iscrizione ai test d'ingresso, ai corsi di laurea e ai singoli insegnamenti anche linguistici;
 - g) si attiva con Opera universitaria al fine di garantire ai beneficiari la possibilità di concorrere all'assegnazione di borse di studio ed eventualmente, se interessati, di posti alloggio gestiti dall'Opera Universitaria.

Art. 3 – Durata dell'accordo

1. Il presente Protocollo ha durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato -anche ridefinendone la durata- attraverso scambio di corrispondenza tra i due assessorati coinvolti e il Rettore di UNITRENTO.
2. Ciascuna Parte ha facoltà di interrompere la prosecuzione dal presente Protocollo, dandone preavviso scritto comunicato all'altra Parte almeno 90 (novanta) giorni prima. In tal caso sarà comunque assicurato agli studenti già ammessi il completamento del percorso formativo fino alla durata ordinaria dello stesso. Trascorso tale arco temporale, UNITRENTO potrà ridefinire le modalità di fruizione dell'offerta formativa da parte di questi studenti.

Art. 4 – Disposizioni finali

1. Ciascuna Parte si accolla i rispettivi oneri finanziari eventualmente derivanti dalle attività previste nel presente Protocollo.
2. Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto firmato da entrambe le Parti.
3. Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 131/86. Le eventuali imposte di registro e di bollo sono a carico di entrambe le Parti.

Per la PAT

Assessore all'università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo

Sara Ferrari

Per UNITN

Il Rettore

Paolo Collini

Assessore alla salute e alle politiche sociali

Luca Zeni

Trento, _____